

# IL COMMERCIO FRIULANO

Direzione ed Amministrazione in Udine, via della Prefettura N. 7 - C. C. postale 9-5469 - Casella postale 5, Udine - Telef. 18-30 - ABBONAMENTO ANNUO Lire 150, un numero L. 4,00 - Gli abbonamenti non destinati per lettera raccomandata un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno.

ANNO XXV - N. 34

Settimanale di informazioni economiche

UDINE, 19 SETTEMBRE 1946

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8 il mm. - Finanziari - Necrologio - Concerti - Auto - Comunicati - Sentenza ecc. L. 12 il mm. Croceca L. 15 il mm. - Rivelatori all'ufficio di via S. Francesco 1 a, Udine, tel. 9-59

Sped. in abb. postale gruppo II.

## Le associazioni sindacali nella vita economica odierna

E' indispensabile che anche in Italia si crei su basi più ampie quella mentalità sindacale che oggi non è sentita ancora come dovrebbe presso tutte le classi economiche e sociali.

Il momento che attraversiamo così gravido di eventi lo dovrebbe consigliare anche a coloro che, per prevenzioni più o meno assurde o per una mope mentalità sono restii a lasciare le ristrette pareti della propria attività quotidiana per una più ampia e lungimirante visuale.

Questo discorso — scrive G. C. sulla Voce dell'esercente — vale soprattutto, e ci teniamo a precisarlo, per quelle classi di esercenti e commercianti che non sanno essere né forti né deboli, ma rappresentano sovente solo la vaga espressione di un corpo disarticolato senza direttive, né azioni, né reazioni concrete.

Ora è tempo che commercianti ed esercenti si scuotano dall'agnosticia rassegnazione in cui sono immersi, prendendo esempio dalle categorie operaie presso le quali la coscienza sindacale è assai più progredita il che permette di chiedere ed ottenere migliori condizioni di convivenza civile e sociale, là dove sovente le classi borghesi si esauriscono in sterili deplorazioni.

In Italia abbiamo oltre un milione di Aziende commerciali; un complesso adunque veramente cospicuo.

Ora di queste Aziende quante hanno sentito il bisogno di contribuire a dar vita ad organizzazioni sindacali che nella loro compattatezza, possano rappresentare un efficiente strumento di tutela e di difesa?

Ci mancano, in proposito dei dati statistici precisi. Ma è facile purtroppo arguire che la percentuale è modesta, sproporzionata alle reali necessità.

Ciò denota da parte delle nostre categorie commerciali una carenza di quella mentalità sindacale che invece vediamo assai più sviluppata all'estero.

Esempi significativi in proposito si possono osservare negli Stati Uniti, in Inghilterra, nel Belgio, in Francia, ecc., ove si può rilevare un grande sviluppo nelle associazioni di categoria.

E' anzi da notare che in molti di questi Paesi vige il sistema del cosiddetto sindacato plurimo e cioè in una stessa località possono coesistere più sindacati della medesima categoria il che, ad onta del molteplice frazionamento relativo, non inficia l'unità degli sforzi di tutela e di difesa che questi sindacati compiono per i loro rappresentanti, giacchè essi sono riusciti, pur mantenendosi distinti a concretare un modus vivendi che ne permette, al momento opportuno, un'azione onorevole ed unitaria.

E ciò è stato ben compreso ed apprezzato in detti Paesi ove i sindacati, pur volontari, possono contare sull'appoggio totalitario o quasi delle categorie.

In Italia invece — come già si è accennato — le Associazioni in genere non possono fare assegnamento che su di un numero relativamente esiguo di aderenti, mentre la massa è assente.

E' vero che l'adesione è oggi volontaria, ma questo non dovrebbe rappresentare un motivo per consigliare la non partecipazione alla vita sindacale.

Infatti bisogna intendere que-

sta volontarietà con un sano criterio perchè essa dovrebbe presupporre un senso di solidarietà di classe ed una maturità dalla quale le nostre categorie non dovrebbero, a rigor di logica, pre-scindere.

Non è invero ammissibile che una parte degli interessati ai mesimi problemi stia perpetuamente alla finestra e si faccia avanti solo quando ci sono dei vantaggi da realizzare, salvo chiudere le imposte allorchè si tratta di contribuire al mantenimento dell'Associazione qualche cosa di pleonastico e di inutile.

Contro tale mentalità purtroppo diffusa in Italia, si possono peraltro contrapporre dei risultati positivi ottenuti nel corso degli ultimi dodici mesi dalle associazioni sindacali volontarie, risultati che, per la verità, sono tutt'altro che trascurabili.

In tal modo gli oneri gravano esclusivamente su di una parte della categoria la quale, peraltro, non può addivenire a quella compattatezza che le permetterebbe di contrapporsi efficacemente alle organizzazioni dei lavoratori.

Questo il punto nero di gran parte delle associazioni sindacali italiane, cui però se ne ha da aggiungere un altro, forse meno appariscente, ma altrettanto importante.

Non è infatti purtroppo raro il caso di associazioni che pur contando su di un numero notevole di aderenti, si trovano, dopo magari un periodo di attività brillante e proficua, quasi inavvertitamente in istato di esaurimento.

Viene a mancare in esse quel mordente necessario per riconvogliare, con dei risultati soddisfacenti, il loro compito e si inizia quel processo di accasciamento e di progressiva inerzia che le trasforma in inerti organismi burocratici, incapaci di dare un vittuale contributo alla soluzione delle compattatezza, possano rappresentare un efficiente strumento di tutela e di difesa?

Quali le cause di questa dannosa metamorfosi?

Possono essere diverse, ma la responsabilità di tutte risiede, a nostro avviso, negli associati.

E' indispensabile infatti che i soci non aderiscono solo formalmente al sindacato, ma partecipino alla vita associativa per appoggiarne l'azione ed impedire che ne permette, al momento opportuno, un'azione onorevole ed unitaria.

Si rende noto che il Comitato Provinciale Prezzi, con approvazione del Governo Militare Alleato, ha fissato il nuovo prezzo del pane confezionato con farina abbrustolata all'85 per cento nella misura di L. 21 al kg., a partire dal 18 agosto u. s., come risulta dalla seguente tabella:

## IL PREZZO DEL PANE

L'Associazione commercianti comunica:

Si rende noto che il Comitato Provinciale Prezzi, con approvazione del Governo Militare Alleato, ha fissato il nuovo prezzo del pane confezionato con farina abbrustolata all'85 per cento nella misura di L. 21 al kg., a partire dal 18 agosto u. s., come risulta dalla seguente tabella:

### PREZZO analitico della farina per panificazione (abbruttamento 85%) e del pane.

| Costo alla produzione del frumento    | al q.le L. 750,- |
|---------------------------------------|------------------|
| Quota media trasporto                 | » » » 200,-      |
| Quota ammesso                         | » » » 75,-       |
| Differenza peso specifico 3 per cento | » » » 22,50      |
| Contributo U.P.S.E.A.                 | » » » 25,-       |
| Quota rischi e trasporti              | » » » 5,-        |
| I.G.E. 4 per cento                    | » » » 43,85      |

Costo del grano franco molino

Dato di macinazione

Differenza dato di macinazione

Totali

Ricavi

kg. 85 di farina a L. 1370,70 al q.le

kg. 15 di crusca a L. 450,- al q.le

Totali

Costo della farina franco molino

Contributo Sepral

Quota media trasporto da molino a panificatore

Usura tele

Carico e scarico

Totali

Dato di panificazione

Totali

Il totale diviso per la resa del 120 per cento dà L. 21, costo di un chilogrammo di pane.

che i capi siano portati ad affievolire il loro entusiasmo e la loro opera, sentendosi isolati.

Solo in tal modo l'organizzazione si conserverà viva e vitale, solo in tal modo sarà possibile smontare quella mentalità anticlassista e retrograda che vede nell'Associazione qualche cosa di pleonastico e di inutile.

Contro tale mentalità purtroppo diffusa in Italia, si possono peraltro contrapporre dei risultati positivi ottenuti nel corso degli ultimi dodici mesi dalle associazioni sindacali volontarie, risultati che, per la verità, sono tutt'altro che trascurabili.

Basta in proposito ricordare come si sia riusciti ad introdurre nella mentalità governativa la sensazione dell'esistenza delle varie categorie sindacali il cui parere va inteso, dovendosi emanare provvedimenti che li riguardino.

Questo da un punto di vista generale, ma molte altre sono le benemerenze di queste organizzazioni.

A chi infatti si deve se fu sospesa la legge sul fondo di solidarietà nazionale? A chi si deve la modifica dell'Imposta generale sull'entrata? A chi si deve il passaggio dei piccoli esercenti dalla categoria B alla categoria C1 di R. M.?

Queste domande solo per ricordare le principali tra le voci che bene depongono a favore delle associazioni di categoria. Ma se ne potrebbero aggiungere — ad onore delle associazioni — parecchie altre che la memoria degli interessati deve aver ritenuto.

Da ciò se non altro si può dedurre che almeno un'incoraggiante premessa ai fini della creazione di un proficuo ordinamento sindacale in Italia oggi esiste.

Si tratta forse di modificare strutturalmente gli organi esistenti, di studiare delle forme nuove e più rispondenti alla situazione contingente, ma ciò non sarà possibile ottenere senza la

particolare bisognosa.

Per coloro che usufruiscono di prestazioni in natura, qualora queste siano computate in ragione uguale o superiore a un terzo delle retribuzioni, l'acconto dovrà essere rispettivamente di Lire 1000 e di L. 500. Si intende che i datori di lavoro avranno piena facoltà di procedere al conguaglio sul prossimo stipendio per le somme corrisposte a titolo di premio della Repubblica che, a pubblicazione del decreto avvenuta, non risultassero dovute.

Da molti anni l'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Udine era considerato ufficio sperimentale per i funzionari che dovevano essere promossi al grado di direttore. Per questo motivo i funzionari che venivano a ricoprire tale incarico, facevano del loro meglio per esercitare una pressione che mirasse all'aumento del gettito fiscale, dimostrando così la loro competenza: di conseguenza generavano sul contribuente uno stato di disagio e di sperequazione.

Da tempo i presidenti delle Associazioni Industriali e dei Commercianti, delle Unioni Artigiane ed Esercenti della provincia avevano fatto presente questo stato di cose e in considerazione dell'importanza che detto Ufficio ha assunto, del suo gettito di molto superiore ai venti milioni annui, ritenevano opportuno che l'ufficio stesso venisse dichiarato sede di direzione in conformità a noti decreti legge.

Anche il commercialista dott. prof. Mario Dal Dan si era interessato della cosa, prospettando le incongruenze riscontrate e l'in-dipendenza del provvedimento.

Difatti il ministro delle Finanze, Scocimarro, in una lettera personale diretta al dott. Dal Dan informava che, in accoglimento dei voti espressi con decreto in corso, l'Ufficio delle Imposte dirette del capoluogo veniva elevato a sede di Direzione.

### Imposta entrata pubblici esercizi

L'Unione Esercenti Pubblici Esercizi richiama all'attenzione degli Esercenti che entro il corrente mese di settembre dovrà essere provveduto al versamento all'Uff-

## Provvida iniziativa per le classi meno abbienti

Prossima immissione nel mercato di 31.000.000 di chili di cotone. La distribuzione predisposta dalla Confederazione

La Confederazione Generale Italiana del Commercio comunica:

Con la circolare 10 giugno u. s. n. 158 prot. 7222 questa Confederazione trasmetteva il testo del D. L. 17-17 maggio 1946 n. 388

relativo alla Disciplina della distribuzione al minor prezzo possibile di generi di prima necessità per i dipendenti e pensionati statali invitando le Associazioni provinciali ad esprimere il loro parere ed a formulare eventuali osservazioni e proposte.

Successivamente, in relazione al programma politico concordato fra i vari componenti l'attuale governo, l'iniziativa di cui al D. L. citato, veniva considerata dagli organi ministeriali suscettibile di amplificazione e — abbandonato il concetto di procedere a vendita rateale — veniva stabilito di allargare notevolmente le basi del programma iniziale, ammettendo ben più numerose categorie a beneficio di speciali vendite, a prezzi minimi, di prodotti ricavati dalla lavorazione di materie prime UNRRA.

L'organizzazione Alleata ha contribuito in forma decisiva al grande sviluppo del piano di assistenza, limitato in un primo tempo ai soli statali. Ravvivando la possibilità di procedere a larghe distribuzioni di prodotti la cui materia prima viene fornita a titolo gratuito, l'UNRRA intende consentire il ricupero delle spese di lavorazione del terzo distribuito a titolo gratuito.

La scrivente Confederazione si è interessata vivamente ed assiduamente al problema, tavola iniziativa dal competente Ministero a portare il proprio contributo tecnico, talvolta d'iniziativa.

Ciò allo scopo principale di:

1) evitare che lo stato crea-

se nuovi organismi propri di di-

stribuzione;

2) evitare che la distribuzio-

ne venisse affidata ad una ristret-

a cerchia di enti o privati, crean-

do situazioni di privilegio.

A conclusione delle trattative e delle discussioni svoltesi in se-

re ministeriale è stato formulato il seguente piano di massima, pe-

ralter non ancora definito in ta-

luni particolari:

a) organismi provinciali ed in-

terprovinciali avranno il compito

di finanziare globalmente, ritira-

re i tessuti dall'industria e ripar-

irli fra i dettaglianti della pro-

vincia o regione;

b) in ogni comune, un deter-

minato numero di dettaglianti sa-

rà incaricato della distribuzione

dei manufatti alle speciali catego-

rie di consumatori che verranno

di volta in volta indicate, secon-

do modalità da stabilire a suo

tempo.

Nell'organizzazione di cui sopra

sono da tener presenti alcuni

principi fondamentali, chiaramen-

te fissati in sede ministeriale e

cioè:

— nelle funzioni di cui alle

lettere a) e b) potranno concor-

re tutte le categorie interessate,

sempre queste ultime abbiano una

# ARTIGIANATO FRIULANO

## RUBRICA SETTIMANALE DELL'UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI

### Cariche sociali dell'Unione Artigiani della Provincia di Udine

#### Presidente

Di Natale Diego

#### Vice-Presidenti

De Ponti Amos - Nardoni Luigi

#### Giunta Esecutiva

Di Natale Diego - Nardoni Luigi  
De Ponti Amos - Krivec Francesco - Cincotti Adelmo

#### Consiglio Direttivo

##### Categorie

|                           |                            |
|---------------------------|----------------------------|
| Legno                     | Nardoni Luigi              |
| Ferro e Metalli           | Cincotti Adelmo            |
| Pittori e Decoratori      | Caneva Cesare              |
| Installatori d'impiantiti | De Vitt Narciso            |
| Abbigliamento             | Beltrame Alcide            |
| Cuoio e Calzature         | Lederer Giuseppe           |
| Orafi e Argentieri        | Ebner Ugo                  |
| Tessitura e Ricamo        | Moschioni Ignazio          |
| Grafici                   | Missi Luigi                |
| Fotografi                 | Krivec Francesco           |
| Liuteria                  | Fabio Francescato (provv.) |
| Mosaici                   | Avon Gino                  |
| Edili, Marmo e Pietra     | De Ponti Amos              |
| Arredamento               | Rossi Umberto              |
| Elettricisti              | Antonini Giuseppe          |
| Barbieri e Parrucchieri   | Marcotti Rambaldo          |
| Artigianato Rurale        | Plasenzotto Mario          |
| Mista dei Mestieri Vari   | Sassano Enrico (provv.)    |
| Trasporti                 | Mauro Gino                 |

##### Segretario

Tracanelli rag. Elmo

##### Consulente

Formentini prof. Mario

##### MANDAMENTO DI AMPEZZO

PRESIDENTE: Cedolini Guido (provvisorio) sarto.

##### MANDAMENTO DI CERVIGNANO

PRESIDENTE: Sandri Ruggero.

##### MANDAMENTO DI CIVIDALE DEL FRIULI

PRESIDENTE: Rossi Alfredo.

##### MANDAMENTO DI CODROIPO

PRESIDENTE: Tubaro Domenico (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI GEMONA

PRESIDENTE: Fabiano Aldo (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI LATISANA

PRESIDENTE: Guarini Lino (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI MANIAGO

PRESIDENTE: Locatello Lorenzo.

##### MANDAMENTO DI PALMANOVA

PRESIDENTE: Macoratti Giovanni (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI PONTEBBA

PRESIDENTE: Calligaro Medesto (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI S. DANIELE DEL FRIULI

PRESIDENTE: Buttazzoni Maurizio (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

PRESIDENTE: Boldrin Giuseppe (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

PRESIDENTE: Beltrame Luigi.

##### MANDAMENTO DI TARCENTO

PRESIDENTE: Prof. Toffoletti Antonio (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI TARVISIO

PRESIDENTE: Palma Giovanni (provvisorio).

##### MANDAMENTO DI TOLMEZZO

PRESIDENTE: Cedolini Guido.

##### — DELEGATI COMUNALI —

|                      |                               |
|----------------------|-------------------------------|
| Aiello del Friuli    | Zandomeni Paolo               |
| Ruda                 | Sandri Ruggero                |
| Moimacco             | Fabris Francesco              |
| Torreano di Cividale | Fabris Francesco              |
| Gonars               | Plasenzotto Ugo (provvisorio) |
| Prata di Pordenone   | Polat Giuseppe (provvisorio)  |
| Rve d'Arcano         | Cantarutti Angelo             |
| Pravisdomini         | Rosolin Gino (provvisorio)    |
| Tavagnacco           | Calligaris Ciro (provvisorio) |
| Torviscosa           | Sorato Augusto                |

## Provvedimenti in materia previdenziale ed assicurativa

La Confederazione dei Commercianti ha da tempo ravvisato la necessità di rivedere tutto il complesso sistema della previdenza vigente in Italia, non solo per adeguarlo, sulla base di una equa ripartizione di oneri, alla situazione economica e valutaria derivata dalla catastrofe nazionale, ma per operarvi quelle riforme

lavoro, sia pure in via provvisoria, e che con il provvedimento di cui al D. simile di L. ACDD veniva elevato a L. L. 20 maggio 1946, n. 369, il massimo di L. 3600 veniva elevato a L. 6200 per gli assegni familiari, gli assegni integrativi e l'assicurazione per gli impiegati richiamati alle armi;

considerato che l'insieme di tali nuovi oneri costituisce per le aziende commerciali — già duramente provate — un peso eccessivo tale da aggravare sensibilmente le difficoltà in cui esse si dibattono;

che le aziende medesime, nonostante la nota contrazione delle loro attività, per lo spirito di solidarietà che le anima, non hanno menomamente ridotto il proprio personale, nel quale sono largamente rappresentate le categorie impiegazie — ma che, tuttavia vi è un limite ad ogni possibilità di sacrificio e di resistenza;

raffermato la necessità che anche il settore commerciale debba essere messo in grado di poter superare lo attuale stato di disagio e di incertezza efficacemente alla ricostruzione economica del Paese, nell'interesse generale;

deplora che, come già si è detto, pur trattandosi di provvedimenti di così grande importanza, destinati ad avere la più profonda ripercussione nella vita delle aziende, il Governo non si sia preoccupato affatto di interpellare la Confederazione in rappresentanza delle categorie interessate prima che i provvedimenti stessi venissero emanati;

insiste nel reclamare

una immediata e sollecita revisione, con la partecipazione delle categorie interessate, di tutto il sistema previdenziale in atto, sia per quanto riguarda il sistema in se stesso, sia per quanto si attiene alla ripartizione degli oneri, all'impiego del capitale di ogni singolo istituto e al relativo ordinamento amministrativo.

### Scambi con l'estero

Il Ministero del commercio estero comunica:

Peraltro persistendo nell'azione, la Confederazione anche singolarmente, non ha mancato di prospettare ripetutamente il vivo disagio che i provvedimenti in questione avevano suscitato nelle aziende commerciali, tanto più spiegabile e legittimo in quanto il Ministero aveva fatto trovare le categorie dei datori di lavoro al fatto compiuto, senza cioè sentire il bisogno di interpellare le loro rappresentanze sindacali in tempo utile.

A seguito di tale azione, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, con nota diretta alla Confederazione comunicava:

“1) che il Ministero non mancherà, nella emanazione di provvedimenti riguardanti la materia previdenziale, di tenere conto anche dei voti e delle esigenze delle categorie commerciali;

2) che circa la gravità del provvedimento concernente lo spostamento a totale carico dei datori di lavoro degli oneri contributivi, si fa presente che il provvedimento stesso, motivato da ragioni di ordine contingente, ha carattere assolutamente temporaneo e non intende pregiudicare in alcun modo il punto di vista delle categorie interessate sulla questione di principio che sarà riesaminata, come del resto tutto l'ordinamento esistente, in più opportuna sede, in occasione della riforma generale della previdenza sociale.

A tale riforma attenderà come è noto, l'apposita commissione governativa per la quale è prevista la partecipazione anche di rappresentanti dei datori di lavoro i quali avranno pertanto la possibilità di far valere opportunamente i rispettivi interessi di categoria”.

Ora, il Consiglio Generale della Confederazione, nella sua ultima tornata, nel prendere atto di tale comunicazione approvava l'ordinazione del giorno che riportiamo, che è stato fatto pervenire al nuovo Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. E' opportuno che esso, insieme alle informazioni che più innanzi sono state date, sia messo a conoscenza delle categorie, perché si rendano conto degli sforzi che vengono compiuti per affrontare e risolvere un problema tanto complesso ed imponente.

Questo Ministero confida che tale azione collaboratrice verrà il più presto possibile intensificata e perfezionata.

Piùno Palmano  
Direttore responsabile

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE  
Via Treppo - Telef. 2-52

## LEGGI E DISPOSIZIONI ECONOMICHE

### PREZZI

**Autolinee - Contributo obbligatorio.** — Con D. L. P. 26-6-46, n. 34 (Gazz. Uff. 2-8-46, n. 172) è stato istituito, a favore dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, un contributo obbligatorio dell'1% sul prezzo dei biglietti di viaggio su autolinee pubbliche extraurbane con facoltà di rivalsa verso i viaggiatori. L'applicazione del contributo corre dal 1-9-46 ed è previsto per un anno.

**Ingegneri, e Architetti - Onorario.** — Con D.L.P. 27-6-46 (Gazz. Uff. 31-7-46, n. 170) sono state apportate numerose modificazioni alle tariffe degli ingegneri e degli architetti approvate con decreto 1-12-32.

**Saccarina.** — Con D. M. 2-5-46 (Gazz. Uff. 30-7-46) il prezzo della saccarina di Stato da impiegarsi in uso farmaceutici è stato stabilito dalla data del decreto in L. 8.300 per Kg. netto. Il prezzo della saccarina già ceduta dal 24-8-45 al 2-5-46 resta stabilito in L. 4.800 per Kg. netto escluso quanto è stato pagato dagli assegnatari alla società fornitrice.

**DISTRIBUZIONE**  
**Semi secchi di leguminose.** — Con D. M. 15-7-46 (Gazz. Uff. 29-7-46 n. 168) è stato abrogato il D. M. 8-6-46 col quale venne disposto il contingente dei semi secchi di leguminose. In conseguenza, dal 30-7-46 i semi secchi

chi di fave, fagioli, lenticchie, ci e piselli sono esenti da vinco o da conferimento e possono essere immessi liberamente al consumo.

### AVVISI SANITARI

**Venerdì - Pelle**  
**Dr. FALESCHINI - Specialisti**  
10-12.30, 16-19.30, Vico Bovedan, (da piazza Matteotti a via Zanoni)

### ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA

**Dott. LUIGI BADER**  
Specialista in Ortopedia e Traumatologia già assistente Istituto Rizzoli, Bologna visita in ambulatorio ogni mercoledì dalle ore 13 alle 15 presso Casa di Cura Baldassarre, Via Cusignano, 5 - telefono 3-00.

**MALATTIE NERVOSE - ESAURIMENTI - MEDICINA GENERALE**  
Interventi di Elettrochioterapia

**Dott. ENRICO PANTALONI**  
Primario Ospedale Psichiatrico  
Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18 - Via V. Veneto 11 - tel. 9-12-32.

**Il dott. BRUNO BRUNI**  
medico chirurgo si è trasferito a via Prefettura 17 in via Aquileia 3 Udine, telefono 20-52. Riceve dalle ore 14.30 alle 17.

**SARTORIA E. ZILLI**  
Succ. G. GAUDIO  
Via Cavour 14 - UDINE - Tel. 3-69

**Assortimento Tessuti**

### FABBRICA PIASTRELLE per PAVIMENTI DEI TIPI

**«MARMETTONI» - «MARMETTE» - «PIETRINI»**  
in CEMENTO e ad INTARSIO  
PODUZIONE GRANULATI e SCAGLIE di MARMO  
LAVORAZIONE ACCURATA  
FRANCESCHINIS & VIDONI - (Chiavari) Viale Vat, 3 - UDINE

**Industriali! Commercianti! Privati!**

Per i vostri trasporti servitevi del

### Centro Autocarri di Udine

**40 PREZZI AGGIORNATI**  
Sconti speciali per trasporti di generi alimentari e materiali da ricostruzione edilizia

Per informazioni rivolgersi a:

Via VITTORIO VENETO N. 17  
Telefono II - Int. 7

**FAESITE**  
PANNELLI DI FIBRA DI LEGNO

“Come  
il legno”

mejor  
del legno”

**NUOVA PRODUZIONE 1946**

**Tipi: EXTRADURO - DURO  
SEMDURO - POROSO**

DEPOSITARIO: GIUSEPPE TURRI  
Viale Vat 37 - UDINE - Tel. 1075